Sono in vigore dall'inizio dell'anno le **Regole tecniche antiriciclaggio** (*autovalutazione, adeguata verifica della clientela, conservazione della documentazione cartacea e/o digitale*) emanate dal *Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili*. Questo comporta che a far data **1.1.20** i *professionisti* devono aver adeguato i propri studi professionali *alle nuove prescrizioni.*

In caso di controllo/ispezione **antiriciclaggio** da parte della Guardia di Finanza o degli Organismi di autocontrollo, i *professionisti devono dimostrare di aver adempiuto alle Direttive del Consiglio*.

La conoscenza della **normativa antiriciclaggio** coinvolge non solo i *professionisti* ma anche i loro *collaboratori*, con l'adozione di misure preventive idonee ad individuare indizi di anomalie, valutare rischi e correggere eventuali disfunzioni organizzative. Il **Cndcec** ha così predisposto un *Piano di Formazione Antiriciclaggio* sulla base dell'**art.11 Dlgs231/07**, modificato dal **Dlgs.90/17**, con le regole per il corretto adempimento degli *obblighi antiriciclaggio*–

Il **Piano di Formazione** contempla i seguenti *Soggetti destinatari*:

1. *I Professionisti* – con studio individuale, con studio associato, soci di società tra i professionisti;
2. *Gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*;
3. *I Collaboratori ed i Dipendenti dello studio professionale*.

L'attività di Formazione può essere svolta dal titolare stesso dello studio, avendo assolto agli obblighi formativi antiriciclaggio, con almeno **nove crediti,** in ciascun triennio formativo, attraverso attività formative aventi come oggetto la **normativa antiriciclaggio**.

Il *titolare dello studio* e le *società tra professionisti* nell'arco di un anno, devono organizzare momenti formativi (*di durata non inferiore a tre ore*) per i collaboratori e dipendenti, ed eventualmente per i soci/associati, sufficienti a permettere un'adeguata preparazione antiriciclaggio.

Per permettere di assolvere l'obbligo formativo nei confronti dei collaboratori e dei dipendenti, gli eventi devono essere organizzati per ciascun triennio di riferimento, coerentemente con l'impegno che il professionista iscritto all'Ordine professionale deve assolvere.